CGIL SPI

spi cgil pistoia
notiziario

Numero 3
Marzo 2007

Bollettino mensile dello Spi-Cgil –Via Puccini, 68 Pistoia Tel. 0573/378520 – fax 0573/378558 e-mail:rmati@pistoia.tosc.cgil.it

Contrattazione Territoriale
Un bilancio con luci e ombre

Il confronto che si aperto, con i comuni, sui bilanci preventivi del 2007 si è ormai concluso, per cui possiamo fare un bilancio di merito sui contenuti di questi e considerazioni sull'atteggiamento che hanno assunto le varie amministrazioni nel rapporto con il sindacato.

Un confronto non facile per il fatto che pochi sono stati i comuni che hanno dato valore alla concertazione **(Pistoia e Uzzano)** attivando da subito il tavolo di confronto, mentre la maggioranza di questi, solo dopo numerosi solleciti, si sono resi disponibili ad aprire tavoli di confronto.
Negli incontri, abbiamo avuto comportamenti diversificati, da parte delle singole amministrazioni locali, in particolar modo sulle addizionali IRPEF, con risultati non sempre soddisfacenti, rispetto alle nostre aspettative e alla legittima esigenza, posta dal sindacato, in ogni tavolo, teso a salvaguardare, nell'ambito dei provvedimenti previsti, la qualità dei servizi sociali, insieme alla tutela dei redditi dei pensionati, dei lavoratori e in senso generale delle famiglie, con particolare riguardo ai redditi più bassi.

Dobbiamo, comunque registrare, nei momenti di confronto attivati, atteggiamenti di apertura al confronto e di ascolto alle esigenze poste dal sindacato, anche se in alcune realtà il confronto è stato più difficile per decisioni già prese, ma anche di qualche superficialità e di sottovalutazione delle conseguenze che gli aumenti delle addizionali senza correttivi o riduzioni, determinavano sulle condizioni di vita dei cittadini.

Avevamo presente il fatto che si viene da anni di tagli pesanti nel trasferimento delle risorse agli Enti locali, e che il governo di centro destra oltre ad operare questi pesanti tagli, aveva bloccato le addizionali, determinando situazioni di forte criticità nei bilanci dei comuni, sia per quanto concerne la spesa sociale che per investimenti, ma anche il fatto che la nuova Finanziaria ha operato un'importante inversione di tendenza, in materia di federalismo fiscale e con provvedimenti di tutela e di difesa dei redditi medio bassi e delle famiglie. Insieme a questa, tra le novità introdotte, c'è stato anche lo sblocco delle addizionali IRPEF degli Enti Locali, che ha cambiato in qualche modo e in parte stravolto, l'impegno per la tutela dei ceti meno abbienti e delle famiglie.

I comuni hanno colto appieno questa opportunità, e sono intervenuti con aumenti generalizzati, facendo trovare il sindacato di fronte a scelte già fatte in materia, non sempre giustificate dalle difficoltà di bilancio, che erano e sono diverse fra realtà e realtà, per le condizioni socio-economiche in cui si trovano i singoli comuni.
E' apparso, comunque, evidente ,che vi era un' orientamento per cogliere l'opportunità data dalla Finanziaria e di attestarsi alla soglia dello 0,50% (in qualche caso anche oltre) per le addizionali, che per molti contribuenti ha voluto dire un aumento non indifferente di questa imposta, sia per la modifica del sistema di calcolo, che per gli aumenti previsti.

Tra l'altro senza la puntuale azione dello Sindacato, per la modifica degli orientamenti e/o delle decisioni già prese, ci troveremo oggi con una situazione completamente diversa e gli aumenti potevano avere effetti molto pesanti, su tutti i cittadini, senza alcuna salvaguardia dei ceti meno abbienti, dei lavoratori e dei pensionati, che era e rimane la ns. priorità.

Questo è stato l'obbiettivo principale che abbiamo cercato di realizzare, visto che il tentativo di contenere gli aumenti delle addizionali comunali, non sempre è stato possibile, e le richieste del sindacato si sono, appunto, concentrate per l'introduzioni di soglie di esenzione, per le addizionali; sull' I.C.I. per la prima casa; come sull'introduzione delle soglie I.S.E.E., dove queste non esistevano o per l'aumento delle soglie esistenti (spesso molto basse e difficilmente fruibili); sia sui servizi a domanda individuale; sia per le diverse tariffe comunali; oppure per la previsione di risorse per il Fondo affitti e la stabilizzazione del precariato.

L'impegno profuso in questa direzione, dal sindacato Confederale e dal Sindacato Pensionati (presente in tutti i tavoli di confronto), ha portato risultati importanti in molte realtà (vd. quadro allegato), sulla tassazione locale, come nei confronti del superamento del lavoro precario, in altre.
Oltre al fatto che, grazie appunto, all'azione del sindacato, oggi, le amministrazioni locali – per la verità non tutte - riconoscono il valore della concertazione.

Il quadro di questa fase di contrattazione, rileva situazioni diverse:

- Comuni che non hanno apportato alcun aumento alle addizionali IRPEF e ad altre tariffe (vd. **Larciano – Monsummano – Sambuca e Massa Cozzile**) e alcuni di questi hanno introdotto, positivamente, nuove agevolazioni per i cittadini;
- Comuni dove, pur in presenza di aumenti, si sono ottenuti importanti risultati per i cittadini (vd. **Uzzano, Pistoia, Buggiano, Massa Cozzile, S.Marcello, Pescia e Piteglio**);
- Comuni dove ci siamo trovati di fronte a provvedimenti già deliberati, senza alcuna fase di confronto e con nessuna possibilità di apportavi modifiche (**Chiesina Uzzanese**);
- Comuni con disponibilità formali ma non capaci di tramutarsi in fatti concreti, come al comune di **Montale;**

Ci sono poi realtà dove il confronto è stato solo di facciata, ma nei fatti, di totale chiusura (**Cutigliano** e **Ponte Buggianese**).
Infine c'è la situazione registrata a **Montecatini**, dove si sono introdotti pesanti aumenti dell'addizionale IRPEF e indisponibilità ad accogliere qualsiasi proposta del sindacato, sia per ridurre il peso degli aumenti, che per l'introduzione di misure a tutela dei redditi più bassi.

Da ricordare, infine, che a distanza di mesi, siamo ancora in attesa di avere una convocazione da parte del comune di **Abetone.**

Il quadro conclusivo di questa fase, per ogni singolo comune, è il seguente:

Comune di Pistoia – Il confronto che si era aperto prima dell' approvazione della legge Finanziaria ed è proseguito, subito dopo la sua definizione, permettendo di definire, un' intesa con CGIL, CISL e UIL, relativa: al regolamento dell' addizionale IRPEF; alle misure di stanziamento nel bilancio preventivo da destinare alle fasce più deboli della cittadinanza, con esenzioni e riduzioni di tributi locali, oltre a misure per la stabilizzazione del personale precario.
Un intesa che nel suo insieme può essere giudicata positivamente, anche se, sul versante delle addizionali IRPEF, che non fa parte dell'intesa, l'aliquota passa dallo 0,3% allo 0,5%, e per questo permane l'insoddisfazione, principalmente per la mancata introduzione di una fascia di esenzione per i redditi più bassi, così come avevamo richiesto. L'intesa, nel suo insieme prevede:

- di destinare 125.000 euro all'incremento del " contributo per affitti";
- di destinare 75.000 euro all'assistenza sociale;
- di destinare 100.000 euro al capitolo di esenzioni e/o riduzioni della T.I.A.;
- di estendere la fascia degli aventi diritto alle detrazioni I.C.I. per la prima casa di 130 euro, incrementando il livello I.S.E.E. da 5.000 a 8.700;
- di definire un programma di stabilizzazione del personale precario;

Comune di Abetone – Nonostante la richiesta di incontro, e le sollecitazioni fatte, non abbiamo avuto alcuna convocazione e non siamo in grado di conoscere l'orientamento del comune e gli eventuali provvedimenti previsti nel bilancio preventivo.

Comune di Agliana – Dopo un primo incontro dove si erano registrate chiusure, inaccettabili, verso le richieste del sindacato, in un successivo incontro il quadro è cambiato, arrivando così alla firma di un verbale di riunione, che prevede:

- l'incremento delle risorse a bilancio, per il sostegno degli affitti pari a 8.000 euro e di ulteriori 12.000 per i meno abbienti;
- Aumento dell'ulteriore detrazione per l'ICI da 103 a 165 euro per una soglia ISEE fino a 7.000;
- Disponibilità a definire con il sindacato una diversa modulazione delle tariffe dei servizi, con specifiche soglie ISEE.

Inoltre, il comune di **Agliana** insieme a **Quarrata** e **Montale** ha stipulato un'accordo per una riduzione della tariffa di igiene ambientale (**T.I.A.**) differenziata per fasce di reddito, da 6.500 di soglia ISEE fino a 8.700, con riduzione della tariffa per la fasce di reddito più basse.

Comune di Buggiano – Il sindaco nel comunicare le intenzioni dell'amministrazione di aumentare l'addizionale IRPEF dallo 0,20% allo 0,50% aveva espresso la posizione per cui non c'erano gli spazi per trovare un'intesa sull'introduzione di una soglia di esenzione. Posizione poi rivista, in un secondo incontro, per cui anche in questa realtà si è introdotto una soglia di esenzione, per redditi individuali fino a 10.000 euro di reddito IRPEF.
Inoltre è stato previsto un provvedimento riguardante l' ICI sulla prima casa con l'aumento dell' ulteriore detrazione a 125 euro per tutti i redditi.

Comune di Chiesina Uzzanese – E' mancata la concertazione e la giunta ha deciso, senza alcun confronto con le parti sociali, di aumentare l'addizionale IRPEF dallo 0,20% allo 0,50%. A seguito della ferma protesta del sindacato il sindaco ha dichiarato la disponibilità (tutta da verificare) di emanare un regolamento di applicazione sull'addizionale IRPEF, all'interno del quale introdurre una fascia di esenzione. Al momento, però, non c'è alcuna notizia in merito.

Comune di Cutigliano – Dopo un primo incontro in cui il comune aveva espresso la volontà di non apportare alcun aumento alla tassazione locale, in un secondo momento ci ha comunicato che essendo venute a mancare entrate straordinario di importo rilevante, si vedeva costretto ad apportare aumenti sia all'addizionale IRPEF (dallo 0,20% allo 0,50%) e alla TARSU, più 5%.
Abbiamo espresso tutta la nostra contrarietà e preso posizione contro quest'atteggiamento, auspicando che a breve ci siano le condizioni per rivedere quanto deciso.

Comune di Lamporecchio – Il comune ha deciso l'aumento dell'addizionale, dallo 0,40% allo 0,60%, prendendo impegno di valutare le richieste del sindacato per l'introduzione di una soglia di esenzione e/o di altre forme di riduzione sull' ICI per la prima casa. Prendendo, inoltre, impegno per la convocazione di un nuovo incontro. Siamo ancora in attesa di conoscere la data del nuovo incontro per verificare se l'impegno si tramuterà in fatti concreti.

Comune di Larciano – Il confronto ha reso possibile la sigla di un verbale di consultazione che prevede:

- L'addizionale IRPEF resta invariata allo 0,50%;
- Il costo dei servizi a domanda individuale saranno adeguati alla variazione dell'indice ISTAT con il mantenimento delle soglie ISEE già previste;
- Aumento della T-I.A. del 3% per le utenze domestiche, mentre restano invariate le agevolazioni già previste;
- Per l' I.C.I. viene abbattuta l'aliquota sulla prima casa dal 5,5% al 5,0% e mantenuta l'ulteriore detrazione a 129,00 euro per tutti i redditi.

Comune di Marliana – Com'è noto siamo in presenza di un comune dove c'è il commissario per cui eventuali provvedimenti sulla tassazione locale saranno demandati all'amministrazione che uscirà vincente nella prossima tornata elettorale.

Comune di Massa Cozzile - Il 15 marzo u.s. è stato siglato un verbale di incontro, nel quale le OO.SS. nel prendere atto dell'aumento dell'addizionale previsto dal comune dallo 0,20% allo 0,50% si prevede:

- Aumento di 30.000 euro del fondo a sostegno affitti dei meno abbienti;
- Un'ulteriore detrazione per l'ICI a 154,00 euro per una soglia ISEE fino a 8.500 euro;
- L'estensione dell'aliquota del 5,50% per la prima casa a parenti ascendenti e discendenti fino al 2° grado;
- Di stanziare 15.000 euro per la riduzione della tariffa T.I.A. e l'introduzione delle soglie ISEE per questo tributo per cui c'è l'esenzione totale, fino a 7.000 euro, il 50% fino a 8.500 e il 25% fino a 10.000 euro;
- L'aumento dell'1,7% per i servizi a domanda individuale.

Comune di Monsummano – L'addizionale IRPEF resta invariata allo 0,50% e c'è la disponibilità (da verificare) di introdurre una fascia di esenzione totale, oltre al fatto che nel bilancio preventivo il comune ha stanziato ulteriori 35.000 nel Fondo Affitti. E' rimasta senza risposta la nostra richiesta di una revisione delle fasce I.S.E.E. attuali, estremamente basse e non fruibili, nei fatti.

Comune di Montale – Il Comune ha previsto l'aumento dell'addizionale, dallo 0,20 allo 0,50%, impegnandosi ha rivedere la soglia di esenzione prevista (9.000 euro), sulla base della richiesta fatta dal sindacato.
Abbiamo poi appreso dalla stampa, quindi senza un'ulteriore confronto, la notizia che la soglia di esenzione è rimasta ferma a quanto preannunciato. Cosi come non c'è stata risposta sulle altre richieste avanzate,

rispetto all'I.C.I.. Mentre per la T.I.A. il comune ha siglato insieme ai comuni di **Quarrata** e **Agliana**, le soglie di reddito per la riduzione della tariffa sui rifiuti.

Comune di Montecatini – Nei due incontri avuti con l' amministrazione comunale, si è registrato una netta chiusura rispetto alle richieste del sindacato, tese a contenere l' aumento dell'addizionale comunale, visto che il comune aveva già comunicato alla stampa la decisione di aumentare
Questo tributo, pertanto passa dallo **0,20% allo 0,80%,** (L'aumento più alto registrato nei comuni della ns. provincia), attestandosi sull' aliquota massima prevista dalla legge.
La giunta, nel dare la disponibilità per un nuovo incontro, si è riservata di verificare la possibilità di aumentare le risorse per i servizi sociali, ma non di ridurre l'aliquota per l'addizione e/o per l'introduzione di atre misure a tutela dei redditi più bassi.Il sindacato ha comunicato che in caso di mancata intesa si attiverà tutte quelle iniziative di mobilitazione che l'atteggiamento di chiusura e di indisponibilità richiede.

Comune di Pieve a Nievole - Anche in questa realtà la posizione del comune è stata quella di aumentare l'aliquota dell'addizionale, passando dallo 0,40% allo 0,50%, con una soglia di esenzione per i redditi individuali ai fini IRPEF di 9.000 euro per il 2007 e di 10.550 euro per il 2008.

Comune di Ponte Buggianese – Solo il 23 marzo e dopo numerosi solleciti si è effettuato un'incontro, facendo trovare il sindacato di fronte a decisioni già prese. Il sindaco ha comunicato queste decisioni, per cui c'è l'aumento dell'addizionale, da 0,50 allo 0,60%, con l'indisponibilità a inserire correttivi di qualsiasi natura. Inoltre, il comune che secondo Noi non aveva alcun bisogno di questo ritocco, prevede l'aumento della T.I.A. del 10/15%. E ridotto di 5.000 euro il Fondo Affitti.

Comune di Piteglio - Aumento dell'addizionale IRPEF, dallo 0,40% allo 0,60% e disponibilità a introdurre una soglia di esenzione, cosi come richiesto.
Successivamente il comune ci ha comunicato che la richiesta fatta ha trovato accoglimento, per cui la soglia di esenzione per l'addizionale comunale è stata fissata per i redditi individuali IRPEF fino a 11.000 euro
E' opportuno ricordare che il comune di Piteglio, ha una realtà socio-economica difficile che trova similitudini solo con il comune di Sambuca, per questo lo sforzo fatto per tutelare i redditi più bassi è da citare in modo positivo.

Comune di Pescia – Aumento dell'addizionale dallo 0,20% allo 0,50% con una soglia di esenzione totale per i redditi IRPEF pari a 10.500 euro; Riduzione dell'aliquota ICI per la prima casa, dello 0,5, per cui questa viene fissata allo 0,48; Aumento della TARSU del 2% per le famiglie e del 6% per le imprese.
Impegno del comune a rivalutare le fasce ISEE per tutti i servizi dove queste erano state introdotte e per l'inserimento di un'ulteriore detrazione per l'ICI, ma che al momento non sappiamo se quest'impegno si trasformerà in provvedimenti concreti.

Comune di Quarrata – Nessun aumento dell'addizionale che resta allo 0,50%.
Oltre all'accordo sulle misure per la T.I.A. firmato insieme ai comuni di **Agliana** e **Montale**, si è siglato un verbale di intesa con il sindacato, che prevede:

- Per i servizi a domanda individuale il costo verrà adeguato sulla base della variazione ISTAT ;
- L'addizionale IRPEF non subirà nessun aumento;
- Riduzione dell'aliquota ICI sulla prima casa, che passa dal 5,20 al 4,90.

Comune di San Marcello – Intesa con il sindacato, per cui nel prendere atto dell'aumento dell'addizionale IRPEF dallo 0,40% allo 0,53%, ha previsto:

- L' introduzione di una soglia di esenzione totale per redditi IRPEF pari a 11.000 euro (la più alta, insieme a Piteglio, di quanto previsto nei comuni della ns. provincia);
- L'aumento della ulteriore detrazione per l'ICI ai redditi ISEE fino a 7.000 euro;
- Aumento delle soglie ISEE per la riduzione della tariffa, per cui la riduzione del 50% riguarda i redditi ISEE fino a 6.000 euro e la riduzione la 30% per i redditi ISEE fino a 7.000 euro.

Comune di Sambuca – Nessun aumento dell'addizionale, già fissata allo 0,50% e garanzia sul mantenimento dei servizi sociali.

Comune di Serravalle P.se – Resta ferma l'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,20% (la più bassa che abbiamo nella provincia di Pistoia). Abbiamo apprezzato la decisione e il fatto che l'impegno preso per la stabilizzazione del precariato ha già trovato un riscontro positivo in questi giorni, con la trasformazione di due dipendenti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Comune di Uzzano - In questa realtà, il confronto ha prodotto un' accordo (il primo raggiunto in provincia), che prevede:

- Addizionale IRPEF - Aumento dallo 0,40% allo 0,60% con una fascia di esenzione per redditi individuali IRPEF fino a 10.500 euro;
- L'introduzione di tariffe variabili delle fasce ISEE e elevazione della soglia di esenzione a 6.000 euro per la mensa; Invariate le altre quote per gli altri servizi (trasporto,Asili nido ecc:..);
- TARSU - Introdotta la fascia di 7.500 ISEE di esenzione per gli ultrasessantacinquenni e ridotta del 40% ai nuclei con portatori di handicap;
- ICI - Incrementata di 21,00 euro la detrazione per i nuclei che hanno un valore ISEE fino a 6.000 euro anziché 3.000;

Al fine di avere un quadro comparativo della situazione dei comuni della ns. provincia, pubblichiamo a pag.5 una tabella riferita alle 3 principali tariffe (Addizionale,ICI e Tassa rifiuti).

FNP-CISL SPI-CGIL UILP-UIL

Coordinamento Donne Pensionate

Pistoia

Organizzano un Convegno sul tema

Anziani a Pistoia
servizi e opportunità previsti dal Piano Integrato di Salute

30 Maggio 2007 – 0re 9
Sala maggiore Comune di Pistoia

Programma:

0re 9 – Introduzione di Mina Barbato (Segreteria SPI-CGIL Pistoia)

0re 9,15 Interventi di:

- **Renzo Berti (Sindaco di Pistoia)**
- **D.ssa Chiara Gherardeschi (resp. Sanitaria ASL 3 – Pistoia)**
- **Stefano Cristiano (assessore ai servizi sociali del Comune di Pistoia)**

Ore 11,30 Dibattito

Coordina Francesca Cagliari (UILP – UIL Pistoia)

Nell'occasione sarà distribuita copia degli atti del Convegno
" Anziani non autosufficienti e modelli di welfare locale "

Tabella riepilogativa – Addizionali IRPEF - ICI - TARSU

Comuni	Addizionali IRPEF			I.C.I 2007			Tariffa Rifiuti Urbani
	2006	**2007**	Esenzione totale (euro)	Aliquota 1à casa	Detraz. Normale	Ulteriore Detrazione (con ISEE)	(Misure previste per Il 2007)
Pistoia	0,30%	**0,50%**	-	5,5	103,29	130,00 sotto ISEE 8.700	100.000 euro in più sul bilancio x riduzione Tariffa
Abetone	0,20%			5,8	165,27		
Agliana	0,20%	**0,50%**	-	5,5	103,29	165,00 sotto ISEE 7.000	Riduzione per fasce di reddito ISEE
B. Buggiano	0,20%	**0,50%**	**10.000**	5,5	125,00		Invariata (salvo adeguam. ISTA T)
Chiesina Uzzanese	0,20%	**0,50%**	-	5	103,29		
Cutigliano	0,20%	**0,50%**	-	5,5	103,29		Aumento del 5%
Lamporecchio	0,40%	**0,60%**		6	103,29		
Larciano	0,50%	**0,50%**	-	5	129,11		Aumento del 3% per le Utenze domestiche
Massa Cozzile	0,20%	**0,50%**	-	5,5	103,29	154,00 sotto ISEE 8.500	Esenzione sotto ISEE 7.000 Riduz. 50% fino ISEE 8.500 " 25% fino ISEE 10.000
Marliana	0,50%			5,5	104,00		
Monsummano	0,50%	**0,50%**	**-**	5	103,29		Invariata (salvo adeguam. ISTAT)
Montale	0,30%	**0,50%**	**9.000**	5,8	103,29		Riduzione per fasce di reddito ISEE
Montecatini	0,20%	**0,80%**		6,5	103,29		
Pieve Nievole	0,40%	**0,50%**	**9.000 x 2007 10.500 x 2008**	6	103,29		Invariata (salvo adeguam. ISTAT)
Ponte Buggianese	0,50%	**O,60%**		4,9	103,29		Aumento della tariffa TIA del 10/15%
Piteglio	0,40%	**0,60%**	**11.000**	7	103,29		Invariata (salvo adeguam. ISTAT)
Pescia	0,20%	**0,50%**	**10.500**	4,8	103,29		Aumento del 2% alle famiglie E del 6% alle imprese
Quarrata	0,50%	**0,50%**	**-**	4,9	103,29		Riduzione per fasce di reddito ISEE
San Marcello	0,4%	**0,53%**	**11.000**	**5**	103,29	160,00 sotto ISEE 7.000	Riduzione del 50% x ISEE fino a 6.000 e del 30% fino a 7.000
Sambuca	0,50%	**0,50%**	**-**	6,5	103,29		Invariata (salvo adeguam. ISTAT)
Serravalle P.se	0,2%	**0,20%**	**-**	6	134,28		
Uzzano	0,40	**0,60%**	**10.500**	**5,5**	103,29	124,29 sotto 6.000 euro x ultra 65enni	Esenzione x oltre 65enni con Redditi fino a 7.000 euro

Documento di CGIL/CISL/UIL per il confronto con il Governo - (Sintesi)

Il documento unitario mette al centro dell'iniziativa del sindacato il tema della **crescita economica e sociale e dello sviluppo sostenibile** come primo punto del confronto con il Governo, chiedendo insieme a quest' obbiettivo, **la crescita dei redditi dei lavoratori** e **pensionati e delle famiglie**, attraverso una manovra che punti alla riduzione del fisco, e nel contempo estendere la fase di concertazione con gli Enti Locali, su tariffe, prestazioni sociali e tassazione locale.
Ricerca, Istruzione e Formazione; Non autosufficienza; Politiche del lavoro e ammortizzatori sociali; Casa; Ambiente; Eliminazione dei nuovi ticket, sono le priorità che andranno affrontate nel confronto Governo-Sindacati.
Il memorandum sottoscritto con il Governo è il terreno per una politica riformatrice e il confronto sulla previdenza, dovrà affrontare e dare riposte alle rivendicazioni del sindacato che di seguito riportiamo in sintesi e riguardano:

° **Separare la spesa previdenziale da quella assistenziale;**

° **Eliminare le distorsioni nel sistema pensionistico introdotte dalla controriforma " Maroni " del precedente Governo, ripristinando la volontarietà e la flessibilità dell'età pensionabile, con il superamento dello "scalone " e con la salvaguardia del diritto alle pensioni di anzianità, abolite, di fatto, dalla legge Maroni;**

° **Rivedere la normativa sui lavori usuranti per le pensioni di anzianità;**

° **Non modifica dei coefficienti per il calcolo delle future pensioni, per le ulteriori penalizzazioni nei confronti delle future pensioni e in particolar modo delle pensioni dei giovani;**

° **Pone obbiettivi e punti fermi per la valorizzazione del futuro pensionistico dei giovani, con la messa in atto di nuove misure tese ad estende tutele e diritti previdenziali, anche in relazione alle mutate dinamiche del mercato del lavoro;**

° **Riformare gli ammortizzatori sociali, con l' estensione dei diritti e delle tutele ai lavoratori che oggi ne sono esclusi e ridefinire la normativa per la copertura figurativa dei " congedi parentali " e per il lavoro di cura;**

° **Garantire il potere di acquisto delle pensioni e la rivalutazione monetaria delle pensioni in essere a partire dalle pensioni sostenute da contributi lavorativi.**

° **Un nuovo sistema di calcolo della " perequazione automatica " per la rivalutazione annuale delle pensioni rispetto al costo della vita;**

° **Rivedere le norme sulla "totalizzazione" per riconoscere i contributi " silenti ", oggi esclusi dalla**
dalla vigente normativa;

° **Completare il processo di armonizzazione e delle regole, soprattutto sul versante delle aliquote contributive fra lavoro dipendente e autonomo;**

° **Misure concrete a favore dei non autosufficienti;**
° **Superare l' attuale normativa sul divieto di cumulo tra pensione e lavoro e promuovere una politica dell' invecchiamento attivo, incentivando la permanenza volontaria al lavoro;**

° **Rilanciare lo " Stato sociale " e affermare il valore del lavoro, con misure tese a combattere la precarietà;**

° **Rafforzare la lotta all'evasione fiscale e contributiva oltre che al lavoro nero;**

Per raggiungere questi obbiettivi, occorre, in prima istanza avere una posizione chiara e unitaria da parte del Governo e il sostegno all'iniziativa sindacale, da parte dei lavoratori e dei pensionati.

Lo Spi-CGIL, per favorire un percorso democratico di consultazione, ha promosso la riunione di tutti i Comitati Direttivi delle Leghe e una serie di assemblee di pensionati, oltre a concordare con FNP-CISL e UIL- Pensionati la riunione dei Direttivi Provinciali.

Calendario Riunioni delle Leghe e assemblee pubbliche convocate per la consultazione del documento CGIL CISL UIL per il confronto con il Governo

Lunedi 26 Febbraio	Comitato Direttivo Prov/le	Quarrata
Venerdi 9 Marzo	Comitato Direttivo Lega EST	Quartiere " Le Fornaci "
Sabato 10 Marzo	Assemblea pubblica	Pieve Nievole
Domenica 11 Marzo	Assemblea pubblica	Pontelungo
Lunedi 12 Marzo	Comitato Direttivo Lega Centro	Pescia
Martedì 13 Marzo	Comitato Direttivo Lega	Pistoia
Venerdi 16 Marzo	Comitato Direttivo Lega Montecatini	Montecatini
Sabato 17 Marzo	Assemblea pubblica	P.te Buggianese
Martedì 20 Marzo	Comitato Direttivo Lega Montagna	Maresca
Mercoledì 21 Marzo	Comitato Direttivo Pistoia Nord	Villaggio Belvedere
Sabato 24 Marzo	Assemblea pubblica	Traversagna
Lunedì 26 Marzo	Assemblea pubblica	Monsummano

Denunce dei redditi

TARIFFE 2007

comprensive di:

consulenze fiscali, assistenza cartelle esattoriali e contenzioso tributario

TARIFFE MODELLO 730	ISCRITTO C.G.I.L.	NON ISCRITTO
REDDITO COMPLESSIVO FINO A €.10.000,00	€. 16,00	€. 60,00
OLTRE €. 10.000,00 E FINO A €. 25.000,00	€. 21,00	€. 60,00
OLTRE €. 25.000,00 E FINO A €. 40.000,00	€. 24,00	€. 60,00
OLTRE €. 40.000,00	€. 28,00	€. 60,00
FAMILIARE DI ISCRITTO	€. 30,00	

Gli importi sono comprensivi della tariffa di archiviazione rispettivamente di 1 Euro per gli iscritti e 3 Euro per i non iscritti

COMPILAZIONE QUADRO B (FABBRICATI) SENZA STAMPA BOLLETTINI ICI €. 3,00

COMPILAZIONE BOLLETTINI ICI –MOD. F24- E DICHIARAZIONE ICI
ISCRITTO CGIL €. 5,00 più 2,50 €. per ogni bollettino successivo
NON ISCRITTO €.10,00 più 5,00 €. Per ogni bollettino successivo

COMPILAZIONE MODELLO UNICO	
ISCRITTO C.G.I.L.	€. 28,00
FAMILIARE DI ISCRITTO	€. 35,00
NON ISCRITTO	€. 65,00

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI MODELLI PRECOMPILATI	
ISCRITTO C.G.I.L.	€. 3,00
NON ISCRITTO C.G.I.L.	€. 6,00

I MODELLI PRECOMPILATI SONO GRATUITI SOLO SE COMPLETAMENTE E CORRETTAMENTE COMPILATI

Tutte le tariffe sono comprensive di Iva al 20%

Intervista rilasciata a " Repubblica" da Guglielmo Epifani il 7/2/07

" Governo ! Cambia linea o sulle pensioni non trattiamo"

R.epubblica **- La Cgil passa all'opposizione del Governo Prodi ? Il suo è un ultimatum?**
Epifani - " Non sono questi i termini del problema. Abbiamo sempre pensato di dover coniugare l'interesse generale con quelli del mondo del lavoro dipendente e dei pensionati. Due categorie che hanno investito molto nelle scelte programmatiche di questo governo. La crisi non è stata capita e ha provocato una rabbia profonda tra le persone che rappresentiamo. Penso che il governo farebbe bene ad ascoltare le loro ragioni. Non esistono ultimatum, ma è arrivato il momento di dare alcune risposte".

Repubblica - **La maggior parte dei lavoratori dipendenti è rimasta a bocca asciutta dopo la Finanziaria e i ritocchi dell'IRPEF a livello locale. Teme che lo schema possa ripetersi con il cosiddetto "dividendo" per il 2007? . Prodi ha parlato di sgravi ICI e di estensione degli assegni familiari.**

Epifani - " Queste dichiarazioni del presidente del Consiglio, queste voci che si rincorrono sull'utilizzo delle risorse che si sarebbero liberate grazie al miglioramento dei conti pubblici, sono un ulteriore motivo che mi spinge a chiedere di avviare al più presto il confronto con il Governo. La crisi ha rallentato i tempo, ma il dopo crisi si mantiene troppo confuso: si parla di tutto, fuorché dei temi che si era stabilito di affrontare a Palazzo Chigi, e cioè sviluppo, riforma delle pubbliche amministrazioni e del Welfare, mercato del lavoro e precarietà. Sento parlare di ipotesi sulle pensioni, di "tesoretti" che appaiono e scompaiono e come distribuire queste risorse. Tutto questo non mi convince e non va bene".

Repubblica **- Perché non va bene? Il Governo non può decidere senza di Voi?.**
Epifani - " Se si crede veramente alla concertazione il governo deve dire innanzitutto qual è con esattezza l'ammontare del surplus disponibile e aprire un confronto con le parti sociali, a partire dal sindacato. Lo dico perché non sarebbe accettabile che prima si dà e poi si riprende. Serve un quadro organico. Non vorremo assistere al film già visto con la Finanziaria nel quale al centro si riduce l'IRPEF e in periferia si aumenta. Sulla partite fiscali, Comune e Regioni devono essere coinvolti fin dall'inizio".

Repubblica **– A suo avviso il governo sta improvvisando?**
Epifani – " Il governo sembra rispondere essenzialmente alle spinte tattiche del momento. Invece – se posso dare un consiglio – dovrebbe agire come se avesse di fronte un'intera legislatura".

Repubblica **- E' contrario agli sgravi sull'ICI annunciato da Prodi?**
Epifani - " l'ICI è una piccola patrimoniale. Si può intervenire sull'ICI, ma dopo aver fatto altre cose. Non mi convince l'idea di aiutare le famiglie attraverso l'ICI. Le famiglie si aiutano nei modo propri. E poi non si può sfuggire il fatto che se non si mette un limite di reddito anche il miliardario avrebbe un vantaggio. Onestamente mi sembrerebbe un'operazione priva di senso.
Piuttosto: perché non si parla mai di restituzione del drenaggio fiscale? Perché non si pensa ad aumentare le detrazioni a favore del lavoro dipendente? Le pensioni basse ? Le risorse per i non autosufficienti?. Ci sono poi gli ammortizzatori sociali e un quadro ancora nebuloso sui contratti pubblici. Sono queste le priorità che se non affrontate adeguatamente possono portare ad un inasprimento dei rapporti con il Governo, fermo restando che una quota del surplus deve essere destinata agli investimenti".

Repubblica **-Sulle pensioni potreste accettare di fissare l'età minima a 58 anni?**
Epifani – " Sulla previdenza è bene essere chiari e molto espliciti. Il ministro dell'Economia è andato a Bruxelles e ha detto che si toccano i coefficienti di trasformazione e che si interviene sull'età. Insomma ha detto che tutti i risparmi attesi saranno confermati. Bene: se si mantiene questa linea, i margini di trattativa con noi nella sostanza, non ci sono:
Delle due l'una: o si sceglie di fare con noi una trattativa vera e allora il governo deve cambiare l'impostazione, oppure diventa difficile fare un'accordo".

Repubblica **– Cosa propone per ottenere gli stessi risparmi indicati dal Ministro?**
Epifani – " Per ora dico quali sono le condizioni per il negoziato".

Cgil, Cisl e Uil scrivono al Presidente del Consiglio

Stop ai ticket di 10 euro a ricetta

I segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, Romano Prodi, per chiedere al governo di abolire i ticket sanitari aggiuntivi, di dieci euro a ricetta, introdotti con l'ultima Finanziaria. "Riteniamo necessario un Suo intervento per abolire la norma - scrivono Epifani, Bonanni e Angeletti -. Avevamo espresso sin dall'inizio la nostra contrarietà a questo ticket, sia per l'aggravio dei costi a carico dei cittadini, sia per gli effetti distorsivi sul costo di alcune prestazioni sanitarie".

L'assemblea pubblica, di Venerdi 23 Febbraio u.s., organizzata da CGIL CISL UIL, ha visto un'ampia partecipazione dei rappresentati delle istituzioni, di lavoratori, pensionati e di comuni cittadini, ben al di là delle aspettative, dimostrando che la società pistoiese e il mondo del lavoro hanno in se gli anticorpi per sconfiggere qualsiasi forma di terrorismo e di illegalità.

L' assemblea, presieduta dal Segr. Generale della UIL di Pistoia, Giuseppe Macrì, ha preso inizio con la relazione introduttiva, svolta a nome delle tre Confederazioni, dal Segr. Generale della CGIL di Pistoia, Daniele Quiriconi.
Una relazione che ha trovato apprezzamento e condivisione nei vari interventi che si sono succeduti, e che ha affermato, con forza, che il vecchio come il nuovo terrorismo, sono i principali nemici della democrazia, delle lotte dei lavoratori e di conseguenza del sindacato.

L'azione sindacale, infatti, intende per sua natura, ampliare gli spazi di partecipazione e di democrazia. E' dunque un baluardo, ha affermato Quiriconi, rispetto a comportamenti e azioni di chi porta avanti folli progetti terroristici e cerca di trovare giustificazioni nel malcontento e nel disagio sociale, infiltrandosi nelle organizzazioni massa e tra queste nella CGIL che è la più grande organizzazione sindacale del ns. paese.

La CGIL, ha ricordato, è stata vittima e obbiettivo della mafia e del terrorismo e di chi ha più volte cercato di sovvertire le istituzioni democratiche e cancellare una Costituzione di cui, va ancora completata la sua attuazione.

La sua storia, che è memoria di tanti iscritti e dirigenti sindacali, può essere falsificata solo da chi non comprende la natura profondamente democratica delle lotte dei lavoratori e della loro rappresentanza, oppure intende indebolirne il ruolo. Quiriconi, infine, nell'invitare tutti i militanti e gli iscritti alla massima vigilanza, ha sottolineato il fatto che qualche commentatore abbia sottovalutato quest' aspetto e che alcuni organi di stampa abbiano enfatizzato in modo chiaramente strumentale, la partecipazione di iscritti alla CGIL all'organizzazione delle nuove BR:

L'assemblea ha visto la partecipazione del prefetto di Pistoia, Dott. Antonio Recchioni, che ha portato il suo saluto esprimendo un giudizio positivo sull'iniziativa.
Sono successivamente intervenuti Il sindaco di Pistoia, Renzo Berti; Venturi Gianfranco, presidente della provincia; Niccolai Giancarlo, presidente del Centro Studi Donati e vittima del terrorismo; Stefano Franceschi, della RSU Ansaldo Breda; Il senatore Lido Scarpetti dei DS; Silvia Biagini del NIDIL CGIL; Giovanni Grossi, segr. Prov/le dell'UGL; Marco Della Felice, della CISL; Daniela Belliti, Consigliere regionale della Toscana, per i DS; Tuci Cristina, della FISAC CGIL; Marco Vettori. consigliere comunale di Pistoia per il Pdci; Carlo Menci, della UILTA/UIL.

Mario Tuci, Segr. Generale CISL, ha concluso i lavori, esprimendo apprezzamento per la partecipazione e per la riuscita dell'iniziativa pubblica, ringraziando le autorità, le forze dell'ordine e i numerosi sindaci presenti in sala, oltre, q ringraziare, naturalmente, i lavoratori e pensionati presenti, affermando la piena condivisione di quanto detto nella relazione, sui compiti e sul ruolo del sindacato, per difendere la democrazia e battere il terrorismo e l'illegalità.

“ Bonus” - Incentivo per il posticipo al pensionamento

Nessuna risparmio per le casse dell’ INPS

Il “ superbonus Maroni “, non ha prodotto risparmi per l’INPS, ma minori entrate contributive.
Più della metà dei lavoratori che ha beneficiato dell’incentivo, infatti, avrebbe comunque rinviato il pensionamento e avrebbe quindi continuato a versare i contributi previdenziali. **Si può quindi argomentare che il 55% dei casi la richiesta del bonus non deve essere intesa come volontà specifica di posticipare il pensionamento ma indotta dalla convenienza economica del bonus.**

Su 74.651 incentivi accolti al 30 Settembre 2006, 41.028 (il 55%) erano stati richiesti da lavoratori con i requisiti per la pensione di anzianità prima della decorrenza del “bonus”. Questi dati si rilevano dalla relazione esaminata dal CIV dell’INPS.

Nel quadriennio 2004/2007, le minori entrate accertate risultano pari alla cifra di 2.502.795.944 euro, corrispondenti a minori uscite per prestazioni presunte, pari a 4.545.905.638. Se alla cifra delle uscite presunte viene applicata la percentuale del 55% si ottiene il dato per cui le minori uscite pensionistiche assommano a 2,500.248.101 euro.
Gli effetti sul bilancio dell’INPS si concretizzano da un lato in minori entrate contributive, **quantificate con certezza,** e dall’altro in minori uscite di rate pensionistiche per effetto del posticipo del pensionamento, **quantificate presuntivamente.**

Inoltre, la non assoggettabilità fiscale dell’importo corrispondente al beneficio derivante dal posticipo, deve essere considerata non solo dal mancato introito fiscale ma anche dal punto di vista dell’equità sociale che determina. L’esenzione fiscale del reddito aggiuntivo, ha reso più appetibile la norma, in particolar modo per i percettori di redditi medio alti.

Un’ ulteriore riflessione merita la questione della contribuzione obbligatoria, visto che in un sistema a ripartizione qual è il nostro, la contribuzione versata dagli iscritti e dalle aziende viene utilizzata per pagare la totalità delle prestazioni pensionistiche maturate nello stesso periodo. La contribuzione quindi acquisisce una caratteristica di indisponibilità sostanziale rispetto agli utilizzi che non siano quelli propri, ed in caso contrario espone il sistema complessivo al rischio di squilibrio finanziario ove non attentamente valutato.

Anno	Minori uscite relative al 55% dei pensionati (in euro)	Minori uscite totali
2004	**61.142.429**	**111.168.053**
2005	**613.235.997**	**1.114.974.540**
2006	**910.428.444**	**1.655.324.443**
2007	**915.441.231**	**1.664.438.602**
Totali	**2.550.248.101**	**4.545.905.638**

Fonte dati – Relazione del CIV INPS

LiberEtà

Pensioni INPS

Le domande delle pensioni pervenute, accolte e definite

Le domande di pensione presentate all'INPS nell'anno 2006 rispetto al 2005, vedono un'aumento dell'1,6%, dovuto all'incremento delle pensioni di vecchiaia, che registrano un 11,0%. Su questo dato pesa soprattutto la gestione separata dei parasubordinati per cui escludendo questa gestione l'aumento si ridurrebbe al 2,2%.

Le domande di pensioni accolte in totale, passano da 611.137 a 677.067 con un leggero incremento che però, se il dato si depura delle pensioni dei parasubordinati, le pensioni accolte calano.

Le previsioni per il 2007, dell'INPS, prevedono un'incremento delle pensioni vecchiaia e una diminuizione delle pensioni di anzianità. A fronte di questi dati il confronto con il Governo potrà trovare qualche conforto.

Relativamente alle confronto sui dati delle domande, si evidenzia che sono cresciute le domande di pensione definite e quelle accolte
(vd. Tabella).

Infine riteniamo importante il fatto che L'INPS, che oggi liquida l'80% delle pensioni in 30 giorni si sia posto l'obbiettivo di arrivare a liquidarle tutte in un mese, con tutte le conseguenze positive che questo comporta, per i cittadini e per il bilancio, visto che la riduzione dei tempi di liquidazione comporta una forte riduzione degli interessi pagati.

Le domande di pensione di anzianità sono diminuite del 6.7%. quelle di Invalidità sono aumentate del 3,6%, e calano le domande per le Indirette e le pensioni di reversibilità. La crescita delle pensioni di anzianità liquidate nel 2006 ha interessato prevalentemente i lavoratori dipendenti, mentre quelle degli autonomi sono rimaste stabili.

Questi dati sono stati forniti dall'INPS nazionale in un apposita conferenza stampa nella quale è stato annunciato l'invio, a 14 milioni di lavoratori dipendenti, del rendiconto dei contributi previdenziali relativi agli anni 2005/2006 e insieme a questo, un'opuscolo informativo, dal titolo **"*Scegliere oggi pensando al domani*"** riguardante le informazioni e le modalità, redatte in modo semplice e alla portata di tutti, su come comportasi in vista della scadenza del 30 Giugno 2007, per la destinazione del TFR, finalizzato allo sviluppo della previdenza complementare.

Le domande di pensione INPS

Categorie di pensione	Pervenute			Definite			Accolte	
	2005	2006	Variazione	2005	2006	Variazione	2005	2006
Vecchiaia	296.207	328.693	+ 11,0 %	312.790	324.976	+ 3,9	218.230	243.957
Anzianità	256.533	239.230	- 6,7%	230.418	271.707	+ 17,9	144.648	193.211
Invalidità	160.590	166.389	+ 3,6%	163.125	167.226	+ 2,5%	54.546	54.622
Indirette	30.590	29.902	- 2,2%	31.762	30.022	+ 5,5%	20.432	19.651
Reversibilità	191.898	186.595	- 2,8%	194.863	186.150	- 4,5%	173.281	165.626
TOTALE	**935.818**	**950.809**	**+ 1,6%**	**932.958**	**980.081**	**+ 5,1%**	**611.137**	**677.067**

Libertà in TV

SPI

La trasmissione settimanale dello SPI CGIL della Toscana

In onda su: **TELE 37** **RETE 37**

Giovedì 18,40
Venerdi 13,00

Sabato 13,25 e 20,15

Informazioni Previdenziali - (Segnalazione di provvedimenti e di normative previdenziali e/o di importanti sentenze in materia di lavoro)

dall'INPS

Cassa Integrazione
Reinserimenti al lavoro
Rifiutare il percorso di reinserimento nel mercato del lavoro o di adeguamento formativo può costare caro ai beneficiari in Cigs, mobilità e disoccupazione, fino a giungere alla decadenza dei trattamenti previdenziali.
Circolare Inps n° 39 del 15 Febbraio 2007

Assistenza
Permessi per la cura a familiari disabili
Per chi presta abitualmente assistenza e presenta annualmente la domanda all'INPS, sono riconoscibili i tre giorni di permesso previsti dall'art. 33 della legge 104/92, anche se la domanda è presentata nel mese in cui vengono richiesti i permessi.
In particolare le richieste riguardano quanto previsto nella circolare 128 dell'11 Luglio 2003 al paragrafo 3, sui 10 giorni di assistenza continua al soggetto in condizione di grave handicap.
L'INPS precisa che questo requisito, di fatto, non si riferisce alle persone che prestano abitualmente assistenza al disabile, ma a quei casi particolari in cui l'assistenza è prestata sporadicamente o solo per alcuni periodi, in sostituzione del normale fruitore dei permessi, da altro familiare.
Messaggio n° 4416 del 16 Febbraio 2007.

Lavoratori domestici
Importo dei contributi 2007
L'Istat ha comunicato che la variazione percentuale verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, tra il periodo, gennaio/dicembre 2005 ed il periodo, gennaio/dicembre 2006 è risultata del 2%. Di conseguenza sono state determinate le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2007 per i lavoratori domestici.
Circolare n° 40 del 16 febbraio 2007

Contributi Svizzeri
Il trasferimento dei contributi
L'INPS torna a trattare la questione del trasferimento dei contributi svizzeri e della retribuzione pensionabile.
L'art. 1,comma 777. della legge Finanziaria 2007, stabilisce che l'art. 5, secondo comma del Dpr 488/68, e successive modificazioni, si deve interpretare nel senso che in caso di trasferimento presso l'AGO Italiana dei contributi versati a Enti Previdenziali di Paesi esteri in conseguenza di convenzioni e accordi internazionali di sicurezza sociale, **la retribuzione pensionabile relativa ai periodi di lavoro svolto nei Paesi Esteri sia determinata moltiplicando l'importo dei contributi trasferiti per cento e dividendo il risultato per l'aliquota contributiva per invalidità, vecchiaia e superstiti in vigore nel periodo in cui i contributi si riferiscono.**
Sono fatti slavi i trattamenti pensionistici più favorevoli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge.
Messaggio 4547 del 19 Febbraio 2007

Apprendisti
Prestazioni economiche di malattia
L'art. 1, comma 773, della Finanziaria 2007, ha esteso agli apprendisti, a decorrere dall'1 gennaio 2007, la tutela previdenziale relativa alla malattia prevista per i lavoratori dipendenti.
Ai fini dell'attuazione di questa normativa, l'INPS fornisce le istruzioni operative, , fermo restando che, per quanto non espressamente previsto, trattandosi di un estensione *sic et simpliciter* della disciplina generale ad ambito lavorativo precedentemente sprovvisto di tutela previdenziale obbligatoria dell'evento malattia, le Sedi dovranno fare riferimento alle istruzioni vigenti emanate per la generalità dei lavoratori dipendenti.
Circolare n° 43 del 21 Febbraio 2007

CUD 2007 e Mod.0bisM
Stampa duplicati
L'INPS comunica che è disponibile l'applicazione Web per la stampa dei duplicati di pensione, da parte dei soggetti abilitati (CAF, Patronati e Pensionati in possesso del PIN) dei Mod. 0bisM e dei Mod. CUD 2007 relativi al 2006.

Messaggi n° 4722 e 4724 del 21 Febbraio 2007

Lavoratori domestici

Pagamento online dei contributi

L'INPS comunica l'attivazione della procedura per il pagamento, via Internet, dei contributi dei lavoratori domestici. Il servizio è disponibile sul sito " www.inps.it" e raggiungibile tramite il percorso " www.inps.it > Servizi Ondine>Cittadino".

Il pagamento dei contributi via Internet prevede:

- Il pagamento di un singolo rapporto di lavoro senza la necessità di possedere il PIN, con l'utilizzo del codice fiscale del datore di lavoro ed il codice del rapporto di lavoro.
- il pagamento di uno o più rapporti di lavoro tramite codice fiscale del datore di lavoro ed il PIN.

Messaggio n° 5562 del 1 Marzo 2007

Contributi Volontari 2007

L'inps ha comunicato con apposita circolare l'importo dei contributi volontari per l'anno 2007, dovuti dai lavoratori dipendenti non agricoli; dagli iscritti ai fondi speciali e Ferrovie dello Stato e dagli iscritti alla gestione separata.

Circolare n° 54 del 7 Marzo 2007

Pensionati

Rettifica dei CUD

L'INPS comunica che per poter pagare dal 1° gennaio le pensioni che tengano conto dell'adeguamento del costo della vita così come di altre variazioni normative e fiscali, inizia le complesse operazioni di ricalcolo di rinnovo ai primi di Novembre, prima dell'approvazione della legge Finanziaria.

Anche quest'anno il metodo seguito è stato questo e nei primi giorni di gennaio ai pensionati è stato inviato il CUD relativo ai redditi 2006.

Successivamente, Regioni e Comuni hanno emanato ulteriori provvedimenti che hanno modificato le addizionali IRPEF per il 2007, che hanno riflessi, per le nuove disposizioni di legge sull'acconto, sulla denuncia dei redditi 2006.

Pertanto, per i residenti nei comuni che hanno comunicato entro il 15 febbraio, al Ministero delle Finanze il provvedimento di variazione, si modifica anche il meccanismo di calcolo (per la Provincia di Pistoia la cosa riguarda, Pistoia e Chiesina Uzzanese), l'Istituo provvederà ad inviare il CUD modificato.

Messaggio 007619 del 22 marzo 2007

dal Ministero del Lavoro

Apprendistato

Trasformazione da vecchio a nuovo apprendistato

L'azienda che ha istaurato con un giovane un rapporto di apprendistato, non può richiedere la trasformazione dello stesso in apprendistato professionalizzante. Infatti il legislatore è stato chiaro quando ha disciplinato nella legge 30/03 il periodo transitorio tra la vecchia e la nuova disciplina , disciplinando che, in attesa della regolamentazione del contratto di apprendistato professionalizzante, continui ad applicarsi la vigente normativa in materia (legge 25/55 e legge 196/97).

La ragione è quella di evitare commistioni tra la vecchia e nuova regolamentazione totalmente disomogenee tra loro.

Nota prot. 2759 del 1 Marzo 2007

dalla Magistratura

Maternità

Certificato di gravidanza

La lavoratrice ha diritto a ottenere il trattamento di maternità anche se non ha presentato alcun certificato di gravidanza al proprio datore di lavoro e quest'ultimo era a conoscenza della situazione.

Cassazione sentenza n° 3620 del 16 Febbraio 2007